

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_60 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del comparto paesistico del monte Pilastro sito nel comune di Viano
(ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_60	SITAP 80173	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico del comparto paesistico del monte Pilastro sito nel comune di Viano		
Comuni interessati	Viano (RE)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
Data di ricognizione del CTS	31/07/2019	

In data 31/07/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 17 aprile e 18 giugno 2019 e concluso nella seduta del 31 luglio 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_60	SITAP 80173	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del comparto paesistico del monte Pilastro sito nel comune di Viano	
Comuni storicamente interessati	Viano (RE)	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
data notifica		
data pubblicazione	Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	planimetria IGM con intestazione e timbro della Soprintendenza	
Criticità		Decisione condivisa
1. In località Casino il testo del decreto indica di seguire il sentiero che giunge a quota 306 m slm, proseguendo poi lungo la strada che conduce a S. Pietro. Nella cartografia allegata, di anni antecedente l'epoca del provvedimento, viene seguito un elemento stradale che non raggiunge mai la quota indicata e che risulta essere, già dalle foto aeree coeve, difficilmente identificabile.		Si attesta il perimetro sull'elemento stradale che taglia l'abitato di Casino, dato che questo raggiunge la quota di 306 m slm ed è chiaramente identificabile nelle foto aeree coeve al decreto e nella cartografia attuale.
2. In località monte Granarolo viene indicato di seguire l'elemento stradale che unisce la località Casino a S. Pietro. Nel tratto indicato non è riscontrabile per un breve tratto alcun elemento stradale nella cartografia tecnica regionale odierna.		Si utilizzano per ricostruire l'andamento del perimetro nel tratto mancante le ortofoto AGEA 2008 e 2011, dato che in queste fonti cartografiche l'elemento stradale citato è identificabile nella sua interezza.
3. Il testo del provvedimento indica di seguire la strada che passa per S. Pietro, C. la Valle, C. Benale e S. Siro fino a giungere a Caldiano.		Si attesta correttamente il perimetro sull'elemento stradale che unisce C. la Valle a C. Benale, così come attestato nelle foto aeree anni Settanta e nella

Nel tratto che unisce C. la Valle a C. Benale in cartografia è seguito erroneamente per alcuni tratti il torrente Tresinaro anziché un elemento stradale.	cartografia attuale.
4. Il testo del provvedimento indica di seguire la strada che passa per S. Pietro, C. la Valle, C. Benale e S. Siro fino a giungere a Caldiano. In cartografia, nel tratto tra S. Siro e Caldiano viene erroneamente seguito il corso del Rio Dorgola anziché un elemento stradale. Nonostante esista una strada vicinale in zona, questa risulta interrotta per un breve tratto nell'attuale cartografia.	Si attesta il perimetro sulla strada vicinale che unisce S. Siro a Caldiano, unendo in linea retta i due segmenti della strada nel tratto in cui non si ha una traccia da seguire nell'odierna cartografia.
5. Una volta raggiunto l'abitato di Caldiano, il testo del provvedimento indica di seguire la strada a Nord che conduce verso Fondiano e Regnano. Il perimetro rappresentato in cartografia dal borgo di Caldiano raggiunge la strada provinciale n°63 in linea retta, forse perché interpretando erroneamente la cartografia è stato seguito un corso d'acqua anziché un elemento stradale.	Si attesta il perimetro sull'elemento stradale che attraversa Caldiano e raggiunge la strada provinciale n° 63, lungo la quale si trovano Fondiano e Regnano, così come identificabile nelle foto aeree anni Settanta e nella cartografia attuale.
6. Il testo non specifica su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro dell'area di tutela.	Dato che il testo specifica le caratteristiche di panoramicità del tratto di strada che unisce il borgo di S. Maria al vicino abitato di Regnano, si attesta il perimetro sul ciglio esterno dell'elemento stradale interessato. Per tutti i restanti elementi stradali che fanno da confine all'area tutelata si attesta il perimetro sulla mezzeria.

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
5. Tavola quadro d'unione vincoli ID46, ID47 e ID60

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 01 agosto 1985, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, 31 luglio 2019

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ROBERTO GABRIELLI



MARCELLO CAPUCCI



ANNA MARIA MELE
MARCO NERIERI




per il Ministero per i beni e le attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

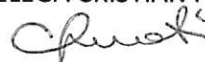

DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;


CRISTINA AMBROSINI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI



il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI



il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI

